

Alla **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

p.c. **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Chieti

protocollo@pec.provincia.chieti.it

ASL 02 di Lanciano-Vasto-Chieti

Dipartimento di Prevenzione

siesp.vasto@pec.asl2abruzzo.it

Ditta **Esplodenti Sabino S.p.A.**

stabilimento@pec.esplodentisabino.com

OGGETTO: Esplodenti Sabino S.p.A. Rinnovo/riesame della D.D n. DF3/86 del 19.09.2005 avente ad oggetto: "Rinnovo autorizzazione n. 86 del 17.03.2000 per l'esercizio di un impianto per la distruzione di prodotti esplosivi e dispositivi per autoveicoli". Codice SGRB AU-CH-23. Rilascio Parere.

In riferimento a quanto in oggetto ed a riscontro della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 338046 del 08/08/2023, trasmessa tramite PEC del 08/08/2023, acquisita al protocollo ARTA con il numero 35927/2023 del 08/08/2023, si fa presente quanto segue:

Premesso che la ditta Esplodenti Sabino. S.p.A. è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

U
ART ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038723/2023 del 01/09/2023
Firmatario: MASSIMO GIUSTI

- D.D. n. DF3/86 del 16/09/2005 *“Rinnovo autorizzazione n. 86 del 17.03.2000 per l’esercizio di un impianto per la distruzione di prodotti esplosivi e dispositivi per autoveicoli”*;

- D.D. n. DPC026/80 del 24.03.2021 con la quale è stata disposta, ai sensi dell’art. 208, comma 13, lettera b) del D.lgs. n. 152/2006, una diffida e contestuale sospensione della D.D n. DF3/86 del 16.09.2005, *“per la gravità delle violazioni alle prescrizioni dell’Autorizzazione vigente e della normativa di settore come accertate dal Distretto Sub-Provinciale A.R.T.A. di San Salvo”*;

- D.D. n. DPC026/293 del 23.11.2021 di voltura della titolarità della DF3/86 del 19.09.2005 e s.m.i. da: *“ESPLODENTI SABINO S.R.L. - C.F./P.I. 00119530699 a “ESPLODENTI SABINO S.P.A. – C.F./P.I. 00119530699”*;

- D.D. n. DPC026/316 del 15.12.2021 *“Autorizzazione svolgimento attività di cui al provvedimento n. 83220 del 2 novembre 2021 del Prefetto della Provincia di Chieti”*;

- D.D. n. DPC026/99 del 14.04.2022 per le emissioni convogliate *“assenso al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera per la sola attività di distruzione di materiali esplosivi in disuso”*;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 0136567 del 06.04.2022 la Regione Abruzzo ha trasmesso un quesito alla Direzione Generale per l’economia circolare in merito ad *“Applicabilità della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 alle operazioni di distruzione della parte esplosiva o dell’intero rifiuto EER 16 01 10*, 16 04 01*, 16 04 02*, 16 04 03* - interpello ai sensi dell’art. 3-septies D.lgs 152/2006” (interpello ex art. 3-septies del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, acquisito dal MITE con prot. n. 0045590 del 13.04.2022)*;

- il MITE con nota n. 8853 del 15.07.2022 ha riscontrato la richiesta di cui sopra chiarendo che:... *“ai fini della corretta applicazione della normativa. In particolare, alla luce del combinato disposto delle disposizioni richiamate, si segnala che esclusivamente i rifiuti aventi EER 16 01 10* (ad esempio “air bag”) e EER 16 04 02 * rientrano nell’ambito di applicazione della gestione dei rifiuti, mentre quelli identificati con EER 16 04 01* e EER 16 04 03* sono esclusi per definizione. Ne consegue che gli impianti che intendano trattare e smaltire i rifiuti da articoli pirotecnici per come definiti nella Direttiva 2013/29/UE, in virtù della persistente capacità esplosiva, devono essere autorizzati sia ai sensi della normativa ambientale sia a quella relativa alla pubblica sicurezza.*

Le considerazioni sopra riportate sono da ritenersi pertinenti e valide in relazione al quesito formulato, con esclusione di qualsiasi riferimento a specifiche procedure o procedimenti, anche a carattere giurisdizionale, eventualmente in corso o in fase di evoluzione, per i quali occorrerà considerare tutti gli elementi pertinenti di specie...”



Richiamata la nota del Distretto di San Salvo n. 15001/2023 del 31/03/2023 che qui si intende integralmente riportata e acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi del 03/04/2023;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 03/04/2023 che qui si intende integralmente riportato e dal quale si evince che “... il dott. Tiberio Giustiniano della Esplosivi Sabino SpA ... chiede di approfondire e definire alcune tematiche relative a: • materiali contaminati da esplosivi, sia quelli conferiti da terzi, che quelli prodotti dalle lavorazioni della Esplosivi Sabino; • corretta compilazione dei formulari e dei registri di carico/scarico dei rifiuti alla luce dell'interpello del MITE per evitare di incorrere in errori. Per tale aspetto chiede alla CdS, se possibile, di inserire una prescrizione nel titolo autorizzativo, ai fini di evitare qualunque problematica; • chiarire l'aspetto della autorizzazione unica ambientale rimasta in sospeso in merito all'autorizzazione per due fosse imhoff per scarichi civili.”.

Preso atto che nel verbale della Conferenza dei Servizi del 03/04/2023 è riportato che “...la Conferenza... si conclude...con espressione unanime favorevole all'intervento proposto.”.

Dato atto che il Servizio Regionale Gestione e Qualità delle Acque ha rilasciato, per lo scarico denominato SC1 – linea A, con nota n. 338175 del 08/08/2023 “Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito di A.U. ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 impresa ESPLODENTI SABINO SpA. Comune di Casalbordino CH. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (Imhoff + subirrigazione). (Pos. RA 014/005 AU_CH)”.

Dato atto che il Servizio Regionale Gestione e Qualità delle Acque ha rilasciato, per lo scarico denominato SC2 – linea B, con nota n. 338193 del 08/08/2023 “Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito di A.U. ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 impresa ESPLODENTI SABINO SpA. Comune di Casalbordino CH. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (Imhoff + subirrigazione). (Pos. RA 014/005 AU_CH)”.

Preso atto della documentazione integrativa (Relazione tecnica a firma del Dott. Ing. Giuseppe Antonio De Cesare e del Rappresentante Legale Sig. Gianluca Salvatore, datata agosto 2023 Ed. 1 Rev.0), inoltrata dalla ditta tramite PEC del 04/08/2023 ed acquisita al protocollo ARTA con il numero 35722/2023 del 05/08/2023, trasmessa dal Gestore a seguito delle modifiche normative all'art. 185 del D.Lgs. 152/06 introdotte dal D.Lgs. 213/22.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:



- D.lgs. 03/04/2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- L.R. 19/12/2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”*;
- DGR n. 1192 del 04.12.2008 *“Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;
- Regolamento UE n 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011 *“Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”*.

Visto che l'art. 185 comma 1 del D.Lgs.152/06, così come modificato dall'art. 1 c.7 del D.Lgs. 213/22, stabilisce quanto segue: *“Non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:..... lettera e) i materiali esplosivi in disuso, ad eccezione ((dei rifiuti prodotti dai materiali che hanno avuto contatto con materiale esplosivo e)) dei rifiuti da "articoli pirotecnici", intendendosi tali i rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie e gli articoli pirotecnici che abbiano cessato il periodo della loro validita', che siano in disuso o che non siano piu' idonei ad essere impiegati per il loro fine originario;...”*.

Visto che l'art. 185 comma 4 - bis del D.Lgs.152/06, così come modificato dall'art. 1 c.7 del D.Lgs. 213/22, stabilisce quanto segue: *“I rifiuti provenienti da articoli pirotecnici in disuso ((e qualunque tipologia di rifiuto prodotto dai materiali che hanno avuto contatto con materiale esplosivo)) sono gestiti ai sensi del decreto ministeriale di cui all'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 29 luglio 2015, n. 123, e, in virtu' della persistente capacita' esplosiva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di pubblica sicurezza per le attivita' di detenzione in depositi intermedi e movimentazione dal luogo di deposito preliminare ai depositi intermedi o all'impianto di trattamento, secondo le vigenti normative sul trasporto di materiali esplosivi; il trattamento e recupero o/e distruzione mediante incenerimento sono svolti in impianti all'uopo autorizzati secondo le disposizioni di pubblica sicurezza. ...”*.

Si comunica:

per quanto di competenza, il nulla osta per il riesame/rinnovo della determinazione n. DF3/86 del 16.09.2005 e ss.mm.ii.

Si comunica, altresì, che in merito agli scarti di processo prodotti dalla ditta ed elencati a pagina 106 della Relazione Tecnica datata agosto 2023 Ed. 1 Rev.0, quali ad esempio:

- *“Acque di processo pericolose contaminate da esplosivo;*



- *Panetti filtranti pericolosi contaminati da esplosivo derivanti dalla filtrazione delle acque di processo;*
- *Acque di lavaggio dei locali;*
- *Fanghi dai pozzetti di raccolta dei locali;*
- *Fanghi derivanti dalla filtrazione delle acque di processo;*
- *Acque e fanghi degli scrubber dei sistemi di captazione delle polveri nei locali;*
- *Imballaggi contaminati da esplosivo;*
- *Scarti di lavorazione pericolosi contaminati da esplosivo;*
- *Componenti interne di munizionamento a contatto con esplosivo;*
- *Componenti di macchine contaminate da esplosivo;*
- *Assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati da esplosivo;*
- *abiti da lavoro, scarpe, DPI, ecc. contaminati da esplosivi*
- *ecc..”*

Si ritiene che, a differenza di quanto indicato a pagina 107 della Relazione tecnica di cui sopra, “...*i rifiuti contaminati da esplosivo, aventi caratteristica intrinseca di esplosività (HP1 e/o HP15) e costituiti da scarti delle lavorazioni tipici delle attività di demilitarizzazione e/o di produzione di esplosivi civili e militari effettuate da Esplosivi Sabino saranno gestiti con trattamento diretto ai forni ai sensi della normativa di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.), senza che ad essi venga associato un codice dell'EER...*”, sia, invece, necessario assegnare un codice EER ai rifiuti sopra elencati, prodotti dalla Esplosivi Sabino, scaturiti dai materiali che hanno avuto contatto con materiale esplosivo, così come avviene per i rifiuti prodotti dai materiali che hanno avuto contatto con materiale esplosivo conferiti da terzi.

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott.ssa Katja Morrone

I.F. Gestione Controlli Integrati
Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Chim. Massimo Di Gennaro

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

f.to digitalmente

